

## LA PIATTAFORMA DIGITALE

# CultureXR, il buono dell'IA al servizio della cultura

Tecnologia che include e patrimonio che vive: nasce a Cava un ecosistema immersivo

La cultura può essere un ponte, ma anche un linguaggio che cambia a seconda di chi ascolta. È proprio su questa idea base che nasce CultureXR, la piattaforma digitale campana sviluppata da Lenus Media, società creativa di Cava de' Tirreni fondata da Emanuele Pisapia, che ha scelto di mettere l'intelligenza artificiale al servizio del patrimonio culturale. Non una semplice applicazione, ma un vero ecosistema che unisce biglietteria, prenotazioni, itinerari digitali e persino contenuti immersivi in realtà virtuale. Al centro c'è AVARA, un assistente virtuale capace di adattare in tempo reale linguaggio e narrazione,

trasformando ogni visita in un'esperienza personalizzata e inclusiva.

«Vogliamo che ogni luogo, anche il più nascosto, possa accogliere chiunque con strumenti moderni e accessibili», spiega Annalisa Millone, esperta di promozione turistica di Lenus Media. Il progetto è sostenuto dalla Regione Campania nell'ambito dell'Avviso pubblico per le imprese culturali e creative, con un investimento complessivo di 160mila euro, e vede una rete di partner istituzionali, culturali e scientifici. Tra questi il Comune di Cava de' Tirreni, che ha messo a disposizione alcuni dei suoi luoghi simbolo

come l'Abbazia della SS. Trinità, il Castello di Sant'Adriano, la Biblioteca comunale e l'Eremo di San Martino, insieme ai Comuni di Nocera Inferiore e Vietri sul Mare. Partecipano anche la Fondazione Teatro Trianon Viviani di Napoli, il Centro per l'Artigianato Digitale - MEDAARCH, la Diocesi di Santa Maria del Rovo, la Fabbrica Italiana dell'Innovazione e l'Università Federico II di Napoli con il Dipartimento di Ingegneria Gestionale, che garantirà il supporto scientifico. CultureXR è anche il frutto di oltre dieci anni di lavoro di Lenus Media, già partner tecnico di Z-Meta Progetto Cultura per i portali culturali di Roma.

La piattaforma sarà rilasciata in versione beta entro la fine del 2025, inizialmente gratuita per gli enti aderenti, e con un sistema di abbonamento e un marketplace di contenuti immersivi per le realtà esterne.

La sfida è duplice: da un lato offrire agli enti strumenti gestionali pratici e moderni, dall'altro restituire al pubblico esperienze più emozionanti e inclusive. In questo senso CultureXR non è soltanto un software, ma una visione: ripensare la fruizione del patrimonio con un approccio in cui tecnologia e umanità camminano insieme.

(re.ec.)

ANSA/AGENZIA UNIVISUAL



Annalisa Millone ed Emanuele Pisapia